

Ufficio Accesso alle infrastrutture

## **Attuazione della Direttiva 2009/12/CE in materia aeroportuale**

(ex D.L. n.1/2012, art.71, comma 4)

**Anno 2018**

### SOMMARIO

---

|          |   |            |
|----------|---|------------|
| <b>1</b> | <b>I MODELLI DI REGOLAZIONE DEI DIRITTI AEROPORTUALI</b>                                  | <b>1-2</b> |
| 1.1      | Banca dati aeroportuale - AIR   | 1-3        |
| <b>2</b> | <b>LE ATTIVITA' DI REVISIONE DEI DIRITTI AEROPORTUALI EFFETTUATE NEL 2018</b>             | <b>2-4</b> |
| 2.1      | La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Parma                             | 2-4        |
| 2.2      | La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Pisa                              | 2-5        |
| 2.3      | La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Firenze                           | 2-6        |
| <b>3</b> | <b>L'INDICE DI RIVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI AEROPORTUALI</b>                      | <b>3-7</b> |
| <b>4</b> | <b>L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLA DETERMINAZIONE DELLA MISURA DEI DIRITTI AEROPORTUALI</b> | <b>4-7</b> |
| 4.1      | Aeroporto di Comiso   | 4-7        |
| 4.2      | Aeroporto di Treviso  | 4-8        |

Torino, 14 agosto 2019

## 1 I MODELLI DI REGOLAZIONE DEI DIRITTI AEROPORTUALI

Il decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, di recepimento della Direttiva 2009/12/CE, nell'istituire l'Autorità di Vigilanza (art. 71), le ha attribuito compiti di regolazione e di approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti aeroportuali; più precisamente, il medesimo decreto ha previsto che il singolo gestore aeroportuale proceda, nell'ordine, alla determinazione dei diritti sulla base di modelli tariffari definiti ex ante dall'Autorità di Vigilanza e calibrati sul traffico annuo, alla definizione della propria proposta tariffaria attraverso un processo di consultazione degli utenti aeroportuali e, da ultimo, alla sottoposizione di detta proposta all'approvazione della Autorità di Vigilanza. Tale percorso approvativo è previsto dal d.l.1/2012 per tutti gli aeroporti nazionali aperti al traffico commerciale.

In forza della novella legislativa di cui all'art.10 della legge 3 maggio 2019, n.37, che ha modificato l'art.73 del citato d.l. 1/2012, l'Autorità di regolazione dei trasporti svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza di cui al medesimo decreto anche con riferimento ai contratti di programma previsti dall'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Le competenze dell'Autorità sono state quindi estese solo di recente anche agli aeroporti titolari dei suddetti contratti di programma (sistemi aeroportuali di Roma e Milano, e aeroporto di Venezia).

In virtù delle competenze attribuitele, l'Autorità ha provveduto nel tempo dapprima ad approvare, con delibera n. 64/2014 del 17 settembre 2014, la prima versione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali (nel seguito, i "Modelli 2014"). Successivamente, l'Autorità ha avviato, con delibera n. 106/2016 dell'8 settembre 2016, un processo di *mid term review* di detti Modelli di regolazione, conclusosi con l'approvazione dei modelli revisionati per la regolazione dei diritti aeroportuali con la delibera n. 92/2017 del 6 luglio 2017 (nel seguito, "Modelli") articolati – in continuità con i Modelli 2014 – nel seguente modo:

|                  |  |
|------------------|--|
| <b>Modello 1</b> | Aeroporti con traffico <b>superiore a 5.000.000</b> passeggeri annui     |
| <b>Modello 2</b> | Aeroporti con traffico <b>fra 3.000.000 e 5.000.000</b> passeggeri annui |
| <b>Modello 3</b> | Aeroporti con traffico <b>inferiore a 3.000.000</b> passeggeri annui     |

Con delibere n. 84/2018, del 13 settembre 2018, e n. 118/2019, del 1 agosto 2019, l'Autorità ha infine avviato rispettivamente il procedimento di competenza e la consultazione sulla proposta revisione dei Modelli di regolazione, la cui entrata in vigore è prevista nel corso del 2019, trascorsi cioè cinque anni dall'entrata in vigore, nel 2014, dei primi modelli di regolazione emanati dall'Autorità. Sulla proposta di revisione dei Modelli di regolazione verrà acquisito il parere di codesto Ministero e del Ministero dell'Economia e delle Finanze preventivamente alla sua approvazione da parte dell'Autorità, secondo quanto previsto dall'articolo 71, comma 3, del d.l. 1/2012.

Nella figura che segue sono riportati gli elementi essenziali degli obiettivi, delle tematiche e delle tempistiche sottesi al processo attualmente in corso per la revisione dei Modelli di regolazione aeroportuale.

**PROCEDIMENTO DI REVISIONE DEI MODELLI AEROPORTUALI**

Tematiche di particolare interesse:

- (i) l'efficienza e l'elasticità dei costi di gestione;
- (ii) l'utilizzo ottimale della capacità aeroportuale;
- (iii) il trattamento dei margini commerciali;
- (iv) i riflessi tariffari dell'incentivazione all'attività volativa;
- (v) la definizione dei piani relativi ai nuovi progetti di infrastrutture aeroportuali;
- (vi) gli aeroporti con traffico inferiore al milione di passeggeri annui e le reti aeroportuali;
- (vii) il tasso di remunerazione del capitale investito;
- (viii) la contabilità regolatoria;

**TEMPISTICHE**

- ❖ **Avvio procedimento: 13 settembre 2018**
- ❖ **Raccolta dati dai gestori: primo semestre 2019**
- ❖ **Consultazione sulla proposta di revisione dei Modelli: settembre 2019**
- ❖ **Audizione degli utenti: 9 ottobre 2019**
- ❖ **Termine per la conclusione del procedimento: 20 dicembre 2019**

## 1.1 Banca dati aeroportuale - AIR

Il 22 novembre 2018, l'Autorità ha trasmesso a tutte le società di gestione degli aeroporti italiani aperti al traffico commerciale, nonché alle Associazioni di categoria, una richiesta finalizzata ad acquisire, per il periodo 2013- 2017, i seguenti dati:

- **generali:** identificativi della società;
- **tecnici, traffico e qualità:** informazioni circa le caratteristiche dell'infrastruttura aeroportuale (airside-landside) anche con riferimento alla capacità utilizzata e residua, nonché informazioni sui volumi di traffico e sul livello di servizio;
- **investimenti:** informazioni circa il livello degli investimenti effettuati, programmati, e del tasso di remunerazione del capitale investito;
- **economici:** informazioni afferenti ai costi operativi e di capitale rappresentati per singoli centri di costo;
- **incentivi** all'attività volativa: informazioni richieste per rotta e per compagnia, con riferimento agli anni dal 2015 al 2017.

Tali dati sono stati trasmessi all'Autorità entro il mese di maggio 2019 e sono stati utilizzati per alimentare una banca dati aeroportuale, soggetta ad aggiornamento annuale, che costituisce uno degli strumenti

fondamentali per l'individuazione delle misure da adottare ai fini della revisione dei modelli di regolazione aeroportuale.

## 2 LE ATTIVITA' DI REVISIONE DEI DIRITTI AEROPORTUALI EFFETTUATE NEL 2018

Nel corso del 2018, in applicazione della delibera n. 64/2014, si è concluso un procedimento per la revisione dei Diritti Aeroportuali, avviato nel corso del 2017.

In particolare, con riferimento alla proposta di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo 2017-2020 presentata dalla Società Aeroporto Catania S.p.A. (SAC), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto di Catania-Fontanarossa, l'Autorità ha dapprima approvato la delibera n. 128/2017 del 19 ottobre 2017, con la quale ha attestato la conformità della proposta definitiva di revisione dei diritti aeroportuali presentata dalla SAC rispetto al pertinente Modello tariffario di riferimento, condizionata all'applicazione di correttivi.

Successivamente, a seguito del pieno recepimento di tali correttivi, l'Autorità ha attestato con la delibera n. 10/2018 dell'8 febbraio 2018, la conformità definitiva della proposta di revisione tariffaria rispetto al modello aeroportuale di riferimento tra quelli emanati con la delibera n. 64/2014.

Nel corso del 2018 l'Autorità, in applicazione dei Modelli di regolazione emanati con la delibera n. 92/2017, ha avviato altri tre procedimenti per la revisione dei Diritti Aeroportuali, relativi agli aeroporti di Parma, Pisa e Firenze.

In generale, l'Autorità ha provveduto, grazie ad una regolazione adeguata e proporzionata, a garantire che l'accesso agli aeroporti da parte dei vettori e la connessa mobilità di passeggeri e merci, avvenisse in modo da incentivare la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni ed il contenimento dei costi per utenti, imprese e consumatori.

L'azione dell'Autorità è stata inoltre mirata a minimizzare gli oneri regolatori gravanti sui soggetti regolati, nonché a consentire con certezza la realizzazione in tempi congrui degli investimenti infrastrutturali previsti in considerazione delle peculiarità di ogni realtà aeroportuale, determinando di conseguenza un'offerta accresciuta in termini di qualità dei servizi resi all'utenza.

### 2.1 La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Parma

Il 25 ottobre 2018, con la delibera n. 102/2018, l'Autorità ha avviato il procedimento di verifica della proposta di revisione dei diritti aeroportuali per il solo anno 2019 presentata dalla Società affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto di Parma (di seguito: SOGEAP).

In data 26 novembre 2018 si è svolta l'audizione pubblica che si è conclusa con il voto favorevole degli utenti alla proposta presentata dal gestore.

Sulla base della documentazione acquisita, l'Autorità ha chiesto chiarimenti relativamente ad una serie di problematiche di carattere tecnico-economico che si è ritenuto necessario approfondire nell'ambito di un incontro tenutosi in data 17 gennaio 2019 presso la sede di Torino dell'Autorità.

Alla luce delle risultanze istruttorie, l’Autorità, con la delibera n. 6/2019 del 25 gennaio 2019, ha accertato la conformità della proposta definitiva di revisione dei diritti aeroportuali presentata dalla SOGEAP rispetto al pertinente Modello tariffario di riferimento di cui alla delibera n. 92/2017, prescrivendo nel contempo di attivare, entro il 30 giugno 2019, ai sensi del capitolo 3 del Modello, una nuova procedura di revisione dei diritti aeroportuali, che prevedesse:

- un periodo tariffario pluriennale;
- l’elaborazione e la trasmissione all’Autorità di un piano industriale finalizzato ad assicurare, entro il termine del periodo tariffario medesimo, il conseguimento dell’equilibrio economico-finanziario.

Non avendo SOGEAP ottemperato entro il 30 giugno u.s. a quanto prescritto con la citata delibera n. 6/2019, l’Autorità con delibera n. 117/2019 del 31 luglio 2019 ha avviato uno specifico procedimento sanzionatorio nei confronti dello stesso gestore.

## 2.2 La revisione dei diritti aeroportuali dell’aeroporto di Pisa

---

L’Autorità, con la delibera n. 134/2018 del 19 dicembre 2018, ha avviato il procedimento di verifica della proposta di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo 2019-2022 presentata dalla Società Toscana Aeroporti S.p.A., affidataria in concessione della gestione dell’aeroporto di “Galileo Galilei” di Pisa.

L’Autorità ha partecipato all’audizione che si è svolta il 30 gennaio 2019 presso l’aeroporto di Pisa e che si è conclusa con il voto favorevole degli utenti.

Nel corso dell’istruttoria, l’Autorità ha ritenuto opportuno segnalare alla Società Toscana Aeroporti una serie di problematiche di carattere tecnico-economico, per le quali sono stati richiesti dei chiarimenti a cui il gestore ha fornito un riscontro con alcune note integrative ed esplicative. Tali tematiche sono state, altresì, oggetto di un confronto diretto tra l’Autorità e la Società Toscana Aeroporti nell’ambito di un’audizione che si è tenuta presso la sede dell’Autorità in data 26 febbraio 2019.

Alla luce delle risultanze istruttorie, l’Autorità, con la delibera n. 21/2019 del 13 marzo 2019, ha accertato che la proposta di revisione dei diritti aeroportuali trasmessa dalla Società Toscana Aeroporti all’Autorità, riferita al periodo tariffario 2019-2022, potesse essere giudicata conforme al Modello pertinente a condizione dell’applicazione di specifici correttivi e prescrizioni. In particolare, le prescrizioni hanno previsto:

- a) che entro 30 giorni dalla pubblicazione della delibera, la Società Toscana Aeroporti dovesse pubblicare sul proprio sito web la proposta tariffaria corretta in relazione ai profili evidenziati nella delibera stessa (in conformità alle risultanze del documento istruttorio) e trasmetterla agli utenti aeroportuali ed all’Autorità. Contestualmente, il gestore doveva convocare gli utenti aeroportuali in un’audizione, nel corso della quale fosse prevista l’acquisizione dell’accordo sulla proposta emendata;
- b) che la citata audizione potesse tenersi a partire dall’11° giorno successivo alla data di trasmissione della citata proposta, corredata della prescritta documentazione;
- c) che entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della delibera, la proposta tariffaria definita in esito all’audizione di cui al punto a), dovesse essere trasmessa all’Autorità, corredata della copia integrale della documentazione relativa allo svolgimento della procedura appena conclusasi, riportante le verbalizzazioni

delle posizioni espresse e maturate tra le parti nonché la documentazione prodotta da gestore ed utenti nel corso della procedura medesima.

Con delibera n. 50/2019 dell'8 maggio 2019, l'Autorità ha infine attestato la conformità rispetto al Modello di regolazione pertinente della proposta di revisione tariffaria da ultimo presentata dal gestore dell'aeroporto di Pisa.

## 2.3 La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Firenze

---

L'Autorità ha avviato con la delibera n. 135/2018 del 19 dicembre 2018 il procedimento di verifica della proposta di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo 2019-2022 presentata dalla Società Toscana Aeroporti S.p.A. (di seguito: TA), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto di "Galileo Galilei" di Firenze.

L'Autorità ha partecipato alle due audizioni con gli utenti che si sono svolte rispettivamente il 31 gennaio 2019 e il 15 febbraio 2019 presso l'aeroporto di Firenze. Nel corso dell'istruttoria, l'Autorità ha ritenuto opportuno segnalare alla Società Toscana Aeroporti una serie di problematiche di carattere tecnico-economico, per le quali sono stati richiesti dei chiarimenti a cui il gestore ha fornito un riscontro con alcune note integrative ed esplicative.

Con la delibera n. 24/2019 del 28 marzo 2019, l'Autorità ha deliberato la conformità della proposta definitiva di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo tariffario 2019-2022 presentata in esito alla consultazione dalla Società Toscana Aeroporti, condizionata all'applicazione di una serie di correttivi e prescrizioni.

In data 8 aprile 2019, la Società Toscana Aeroporti ha rappresentato la volontà di procedere all'avvio di una nuova procedura di consultazione per la revisione dei diritti aeroportuali per il periodo tariffario 2019-2022, facendo riferimento al Modello di regolazione predisposto dall'Autorità per gli aeroporti con traffico annuale inferiore a tre milioni di passeggeri (Modello 3) ed approvato con delibera n. 92/2017.

Sulla base di quanto premesso, l'Autorità, con delibera n. 29/2019 dell'11 aprile 2019:

- ha disposto la chiusura del procedimento avviato con delibera n. 135/2018, disponendo la revoca della delibera n. 24/2019 del 28 marzo 2019;
- ha prescritto a TA l'applicazione dei diritti aeroportuali allora in vigore, nelle more dell'attestazione della conformità, rispetto al pertinente Modello di regolazione di cui alla delibera n. 92/2017 del 6 luglio 2017, dei diritti aeroportuali che sarebbero stati proposti all'esito della nuova procedura di consultazione con l'utenza aeroportuale, da avviarsi entro il mese di maggio 2019.

In data 10 maggio 2019, TA ha notificato all'Autorità la volontà di avviare in data 24 maggio 2019 la consultazione degli utenti per la revisione dei diritti aeroportuali relativi all'indicato aeroporto con riferimento al periodo tariffario 2019-2022, in applicazione del citato Modello 3.

Di tale notifica l'Autorità, dopo avere verificato la completezza della documentazione a supporto della proposta, ha dato notizia sul proprio portale *web* istituzionale in data 23 maggio 2019, ufficializzando nel contempo l'avvio del procedimento con delibera n. 52/2019 di pari data.

In data 27 giugno 2019 e 15 luglio 2019 si sono svolte le audizioni con gli utenti aeroportuali, di cui l'ultima si è conclusa con il voto favorevole ed unanime degli utenti sulla proposta del livello dei diritti aeroportuali relativi allo scalo di Firenze per il periodo 2019-2022.

In particolare, la nuova proposta tariffaria, tenendo conto delle recenti sentenze del Tar Toscana che hanno sospeso gli interventi previsti nel masterplan<sup>1</sup>, è stata determinata escludendo i costi afferenti a detti interventi e, in linea con quanto richiesto dagli utenti, avrà decorrenza a partire dal 15 novembre 2019.

Con delibera n. 94/2019 del 31 luglio 2019, l'Autorità ha infine accertato la conformità, rispetto al citato Modello 3, della proposta di revisione tariffaria da ultimo presentata da TA per il periodo 2019-2022.

### 3 L'INDICE DI RIVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI AEROPORTUALI

Nell'ambito della disciplina di valutazione del Capitale Investito Netto dei gestori aeroportuali e della sua remunerazione, nonché della valutazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni autofinanziate, i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati dall'Autorità prevedono per i gestori la possibilità di optare per una valutazione "a valori correnti", con la conseguente necessità di rivalutare il valore delle immobilizzazioni entrate in esercizio nel corso del tempo. I Modelli prevedono a tale scopo la pubblicazione annuale, da parte dell'Autorità, di un indice di rivalutazione delle immobilizzazioni autofinanziate, basato sull'Indice ISTAT relativo agli Investimenti Fissi Lordi.

Coerentemente con quanto previsto dai Modelli, in data 5 aprile 2018 con delibera n. 35/2018, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento annuale del suddetto indice determinandone i valori con riferimento all'anno base 2017.

I valori sono riportati nella tabella allegata alla delibera, pubblicata sul sito internet dell'Autorità.

### 4 L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLA DETERMINAZIONE DELLA MISURA DEI DIRITTI AEROPORTUALI

#### 4.1 Aeroporto di Comiso

In data 15 dicembre 2017, con la delibera n. 151/2017, l'Autorità ha avviato un procedimento nei confronti della Società dell'Aeroporto di Comiso S.p.A. (di seguito: SO.A.CO.) per l'eventuale adozione di un provvedimento finalizzato a disporre l'attivazione, da parte della medesima Società, della procedura di consultazione degli utenti aeroportuali finalizzata alla determinazione dei diritti aeroportuali, prevista dagli articoli 76, commi 2 e 3, e 80 del D.L. n. 1/2012, nonché dal vigente modello di regolazione (allegato A3 alla delibera n. 92/2017).

---

<sup>1</sup> In proposito si vedano le sentenze del TAR Toscana nn. 201900789, 201900790, 201900791, 201900792, 201900793 del 27 maggio 2019.

Detto procedimento si è concluso con la delibera del 22 febbraio 2018 n. 18/2018, recante l'emanazione delle seguenti prescrizioni:

- a) avviare tempestivamente le attività volte a predisporre la documentazione necessaria per procedere all'attivazione della consultazione degli utenti aeroportuali prevista, per la determinazione dei diritti aeroportuali, dagli articoli 76, commi 2 e 3, e 80 del d.l. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2012, nonché dal relativo modello di regolazione (allegato A3 alla delibera n. 92/2017);
- b) trasmettere all'ART, entro 60 giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio 2017, la contabilità analitica secondo le modalità previste dal capitolo 8, paragrafo 8.1.1, del modello di regolazione (allegato A3 alla delibera n. 92/2017);
- c) avviare la procedura di consultazione entro il 31 ottobre 2018, previa notifica dell'avvio della stessa all'ART, secondo quanto previsto dal pertinente modello di regolazione di cui al precedente punto a).

In data 29 ottobre 2018, la SO.A.CO. ha comunicato che, in ragione di oggettive difficoltà societarie emerse negli ultimi mesi, della difficile situazione finanziaria frutto di una sostanziale riduzione del traffico rispetto al 2016, della sopraggiunta messa in liquidazione della propria controllante (Intersac Holding S.p.A., detentrici del 65% delle azioni), cui era conseguita la necessità di avvalersi, ex art. 2304 c.c., di un maggior termine per l'approvazione del bilancio 2018, aveva posto in essere iniziative volte: 1. al reperimento di nuove risorse per il rilancio dello scalo; 2. all'aggiornamento sia del Piano Industriale che del Piano di ristrutturazione, poi approvati rispettivamente in data 5 ottobre 2018 e 11 ottobre 2018; 3. all'avvio della conseguente rielaborazione del Piano Economico Finanziario e della contabilità analitica. Detta contabilità è stata successivamente trasmessa in data 16 novembre 2018.

Con nota del 5 dicembre 2018, i competenti Uffici dell'Autorità hanno chiesto di acquisire copia delle delibere di approvazione del piano di risanamento/ristrutturazione e del piano industriale, nonché copia dei piani stessi, successivamente trasmessi con nota del 19 dicembre 2018 e attualmente in corso di valutazione.

## 4.2 Aeroporto di Treviso

In data 27 settembre 2018, con la delibera n. 91/2018, l'Autorità ha avviato un procedimento nei confronti della Società dell'Aeroporto di Treviso S.p.A., affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto "Antonio Canova" di Treviso Sant'Angelo, per l'adozione di un provvedimento finalizzato a disporre l'attivazione, da parte della medesima Società, della procedura di consultazione degli utenti aeroportuali finalizzata alla determinazione dei diritti aeroportuali, prevista dagli articoli 76, commi 2 e 3, e 80 del d.l. 1/2012 nonché dal vigente modello di regolazione (allegato A2 alla delibera n. 92/2017).

Il procedimento si è concluso con la delibera n. 136/2018 del 19 dicembre 2018, con l'emanazione delle seguenti prescrizioni:

- trasmissione all'Autorità, entro il 10 marzo 2019, della contabilità regolatoria certificata relativa all'annualità 2017;
- attivazione la procedura di consultazione degli utenti aeroportuali entro il 15 aprile 2019.

A seguito dell'emanazione di detta delibera, la società Aeroporto di Treviso S.p.A. (di seguito: AerTre), ha notificato all'Autorità la volontà di avviare in data 27 maggio 2019 la procedura di consultazione degli utenti



per la revisione dei diritti aeroportuali relativi all'indicato aeroporto, con riferimento al periodo tariffario 2019-2022, in applicazione del pertinente Modello di regolazione.

Di tale notifica l'Autorità, dopo avere verificato la completezza della documentazione a supporto della proposta, ha dato notizia sul proprio portale web istituzionale in data 23 maggio 2019, ufficializzando, nel contempo, l'avvio del procedimento con delibera n. 53/2019 del 23 maggio 2019.

In data 1° luglio si è svolta l'audizione presso lo scalo di Treviso alla presenza dei rappresentanti della Società e del rappresentante dell'Autorità, che si è conclusa con esito favorevole alla proposta del gestore.

Successivamente, in data 18 luglio 2019, AerTre ha provveduto alla formale trasmissione all'Autorità della proposta di modifica dei diritti aeroportuali, corredata dalla documentazione prevista, comunicando contestualmente alle Compagnie Aeree ed alle Associazioni di categoria l'avvenuta conclusione della consultazione, la pubblicazione dei corrispettivi 2019 sul proprio sito web e la volontà di applicare le nuove tariffe a partire dal 1° ottobre 2019.

Nel corso dell'istruttoria, l'Autorità ha ritenuto opportuno segnalare ad AerTre una serie di problematiche di carattere tecnico-economico, per le quali sono stati richiesti chiarimenti a cui il gestore ha fornito riscontro con nota del 22 luglio 2019.

Con la delibera n. 95/2019 del 31 luglio 2019, l'Autorità ha infine assunto la decisione che la conformità della proposta definitiva di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo tariffario 2019- 2022 rispetto ai Modelli, presentata a seguito della consultazione dalla società Aeroporto di Treviso S.p.A., dovesse essere condizionata all'applicazione di specifici correttivi inerenti alla determinazione del tasso remunerazione del capitale investito netto, alla metodologia utilizzata per l'allocazione in tariffa dei costi generali, all'aggiornamento del valore del capitale investito netto all'Anno ponte rispetto all'Anno base, in ragione dell'inflazione programmata prevista per tale annualità.

Il Direttore

*f.to Ing. Roberto Piazza*